



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE  
COMUNE DI PAVIA DI UDINE

## PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### R.3 Criteri specifici e procedure adottate per lo sviluppo del Piano Comunale di Classificazione Acustica

PROGETTISTA INCARICATO:

Dott. Ing. Alberto Novarin



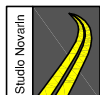
CONSULENTI:

Sistema Informatico Territoriale  
Dott. Ing. Luca Mascherin

Acustica ambientale  
Dott. Ing. Bruno Ogriseg

DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	NOME FILE	CODICE PRATICA
25.11.2013	A.N.	A.N.	A.N.	371-zonizzazione acustica\3-relazioni	371

REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	NOME FILE
A	24.07.2014	adeguamento parere ARPA	A.N.	A.N.	A.N.	371-zonizzazione acustica\3-relazioni
B						
C						
D						



Studio di Ingegneria Novarin  
Viale Volontari della Libertà, 18/4 - 33100 Udine Tel. 0432/421013 fax 0432/1840008 E-Mail: studio@novarin.net

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>2. FASE DI ZONIZZAZIONE PARAMETRICA</b> .....	<b>3</b>
<b>3. FASE DI ZONIZZAZIONE AGGREGATA</b> .....	<b>5</b>
<b>4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE PROSPICIENTI LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO</b> --	<b>9</b>
<b>5. STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA</b> .....	<b>9</b>
<b>6. INTERVENTI DI RISANAMENTO</b> .....	<b>9</b>

**Appendice 1 - VALUTAZIONI SPECIFICHE INERENTI SINGOLI AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE (CAPOLUOGO E FRAZIONI) - vedi tavola grafica n.10 allegata.**

## **CRITERI SPECIFICI E PROCEDURE ADOTTATE PER LO SVILUPPO DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

### **1. PREMESSA**

Il territorio è stato suddiviso in U.T. (corrispondenti alle Unità Territoriali), identificate da poligoni chiusi aventi un'unica destinazione urbanistica e che rappresentano la base per l'articolazione del territorio comunale in Zone Acustiche.

Il processo compiuto per la redazione del piano ha comportato due fasi successive :

**1. fase di zonizzazione parametrica:** suddivisione del territorio fondata su informazioni urbanistiche e anagrafiche riferite alla situazione esistente;

**2. fase di zonizzazione aggregata:** applicazione di criteri acustici e di scelte di governo e di pianificazione per la suddivisione del territorio in porzioni omogenee

In queste due prime fasi sono state considerate tutte le informazioni disponibili riguardanti:

- distribuzione della popolazione e delle attività produttive;
- strumenti urbanistici di pianificazione comunale o sovracomunale, con particolare riferimento alle aree di destinazione d'uso e alle norme tecniche di attuazione;
- P.U.T. (Piano Urbano del Traffico);

ed inoltre, informazioni su :

- strutture scolastiche;
- strutture ospedaliere e socio assistenziali;
- beni architettonici, archeologici e urbanistici;
- zone di interesse turistico e ambientale e ogni altro elemento urbanistico per il quale la quiete costituisca un elemento di base per la sua fruizione;
- P.C.C.A. o, in mancanza di esso, lo strumento di pianificazione comunale dei Comuni limitrofi;
- Aree particolari (aree di cava, piste motoristiche, aree militari).

A dette fasi iniziali sono seguite:

**3. l'individuazione delle infrastrutture di trasporto;**

**4. la stesura della zonizzazione integrata,** risultato della sovrapposizione della zonizzazione aggregata, delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e delle fasce di rispetto delle aree industriali, con indicazione delle aree destinate a spettacolo e/o manifestazioni temporanee.

**5. la redazione della zonizzazione definitiva**, che recepisce le modifiche apportate in via definitiva alla zonizzazione integrata e dalla quale, per migliore chiarezza, sono state eliminate le fasce di pertinenza delle strutture di trasporto.

Si descrivono qui di seguito i **criteri generali** ai quali ci si è uniformati per sviluppare le singole fasi sopra descritte.

## **2. FASE DI ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Tavola grafica n.3 allegata)**

### **2.1 Definizione della Classe I**

Alla Classe I appartengono, per definizione, aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione, quali, ad esempio, parchi e riserve naturali istituiti con Legge, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la Classe I.

Sulla base di quanto sopra:

**a)** a questa classe è stato ascritto il **Parco del Torre**;

**b)** i **parchi pubblici** presenti nelle singole frazioni, così come le **piccole aree verdi** di quartiere **non** sono state considerate di particolare interesse storico o artistico, per cui sono stati aggregati in Classe II;

**c)** i **plessi scolastici**, nonché gli **ambiti socio-assistenziali** presenti sul Territorio, che pure potrebbero essere fatti rientrare in Classe I, non sono configurati in modo da poter essere ritenuti veri e propri *poli*, a causa della limitata ampiezza delle aree di loro pertinenza, per cui gli stessi, previa verifica, sono stati in genere ascritti alla Classe II;

**d)** non esistendo motivazioni particolari per l'assegnazione in Classe I, le **aree cimiteriali** sono state assegnate alla Classe propria delle aree loro circostanti.

### **2.2 Definizione delle Classi II, III e IV**

Per ogni singola U.T. sono stati calcolati i parametri che la caratterizzano, facendo riferimento allo stato di fatto, che tiene conto di:

- numero di residenti;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive (ind.li, artigianali);
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie (comm.li, terziarie, artigianato di servizio).

Detti parametri sono stati confrontati con le soglie previste dal DGR463/2009, ottenendo per ciascuna U.T. un punteggio globale che consente di assegnarne l'appartenenza alla Classe di competenza parametrica.

Queste tre classi, ovviamente, si sono dimostrate le più diffuse sul territorio in termini di estensione.

La **Classe II** si sviluppa essenzialmente nelle campagne agricole, dove non sono stati localizzati impianti tecnico produttivi, né silos o essiccatoi, in quanto le attività si limitano all'utilizzo di attrezzature per la coltivazione e non creano le problematiche connesse all'esistenza di sorgenti fisse di rumore.

Le **Classi III e IV** sono presenti essenzialmente nei centri abitati e sono strettamente collegate al numero di residenti, nonché alle singole attività commerciali e/o terziarie.

Le **aree militari dismesse** sono state classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale vigente.

Non sono state individuate aree di cava, né aree archeologiche.

### **2.3 Definizione delle Classi V e VI**

In queste classi sono inseribili tutte le parti di Territorio destinate a impianti industriali o ad essi assimilati.

Nell'ambito ZIU sono state individuate alcune realtà industriali che presentano impianti a ciclo produttivo continuo, per cui le relative U.T. sono state inserite in Classe VI (aree poste ai due lati di viale del Lavoro).

### **3. FASE DI ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Tavole grafiche n.4 e n.6 allegate)**

Si premette che **si è cercato il più possibile di mantenere la classificazione parametrica preliminarmente operata**, modificandola solamente sulla base dei **“Criteri e linee guida per la redazione dei Piani di classificazione acustica”**, di cui alla **DGR 463 del 05/03/2009**.

Comunque, l’eventuale passaggio da una classe superiore a una classe inferiore (corrispondente ad una **riqualificazione acustica**) è sempre stato giustificato da **rilevi fonometrici significativi**, mentre il passaggio inverso è stato sempre effettuato (e documentato) sulla base dei **criteri** di cui al capoverso precedente.

Si è prestata, infine, la dovuta attenzione a quanto espresso all’Art.4, comma 1, lettera a) della Legge Quadro 447/95, che stabilisce il divieto di contatto di aree i cui valori limite si discostano in misura superiore a 5dB(A) di livello sonoro equivalente. Nei casi nei quali l’applicazione di questo criterio non è stato possibile, ci si è sempre attenuti alle situazioni di deroga previste al § 5 della suddetta DGR 463/2009.

#### **3.1 Criteri di aggregazione della Classe I**

Come già sopra affermato, è stata inserita in Classe I solamente l’area del Parco del torrente Torre.

Purtroppo, in corrispondenza della zona industriale San Mauro, l’area del Parco, in Classe I, si trova a confinare con un’area inserita in Classe V. Dal conseguente monitoraggio acustico, è risultata la possibilità di inserire una fascia di 30 m, in Classe II, all’interno della Classe I, e di prevedere una fascia di 60 m, in Classe III, a cavaliere del terrapieno che delimita verso est l’U.T. costituente la zona industriale.

Una fascia in Classe IV è stata invece prevista lungo tutto il confine Est dell’U.T.: detta fascia si estende dal corpo degli stabilimenti esistenti fino alla fascia in Classe III sopra definita.

A tutela dell’ambiente del Parco, sono stati individuati due punti di monitoraggio acustico, grazie ai quali sarà possibile garantire anche in futuro il rispetto dei limiti di rumorosità richiesti dalla classe acustica assegnata dal presente PCCA.

A seguito dei rilievi fonometrici effettuati, si può confermare che la pur contenuta dimensione delle fasce di rispetto sopra previste a contatto con la fascia in Classe V (competente a questa area industriale) non crea, per il momento, problemi per quanto riguarda la garanzia di abbattimento acustico verso il Parco del Torre.

Si ritiene peraltro necessario prevedere un futuro **monitoraggio periodico**, soprattutto nel caso si realizzino nuovi insediamenti industriali lungo il confine Est di questa U.T. industriale con il Parco del Torre.

Per quanto riguarda le aree cimiteriali, si è deciso di assegnare alle stesse la classe propria dell’area circostante.

#### **3.2 Criteri di aggregazione delle Classi II, III e IV**

Si sono sempre evitate le micro-suddivisioni, tenendo conto delle previsioni dello strumento urbanistico di pianificazione comunale circa l’aggregazione del territorio in aree omogenee di sufficiente estensione.

I criteri seguiti sono così riassumibili come di seguito riportato.

- **Criterio A:** variazione di Classe dovuta alle dimensioni e al contesto contiguo (assimilazione alle Classi circostanti).
- **Criterio B:** variazione di Classe dovuta alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale (uniformità verso l'alto, compatibilmente con i limiti di tollerabilità per la residenza).
- **Criterio C:** variazione di Classe dovuta alle reali condizioni acustiche dell'area (a seguito di rilievi fonometrici giustificativi della variazione).
- **Criterio D:** variazione di Classe dovuta a zone cuscinetto.
- **Criterio E:** variazione di Classe dovuta al declassamento (cioè ad una rivalutazione acustica) delle aree agricole (a seguito di appositi rilievi strumentali).

Le motivazioni delle scelte riguardanti le variazioni di Classe effettuate sono state documentate ed elencate in una tabella riassuntiva, inserita nella **tavola grafica 4 allegata**, riferita alla zonizzazione aggregata.

Si fa presente che le variazioni apportate hanno comunque sempre perseguito il **mantenimento dell'integrità delle U.T.**, confermando il ruolo preminente rivestito dalla pianificazione territoriale e mantenendo i confini delle diverse destinazioni urbanistiche.

### **3.3 Criteri di aggregazione delle Classi V e VI**

Diverse fra le attività industriali/artigianali (inserite in Classe V) presenti sul territorio hanno la caratteristica di "attività sparse", essendo state realizzate antecedentemente alla creazione di specifiche aree "dedicate"; in alcuni casi esse si trovano inoltre inserite in prossimità dei centri abitati.

Per questa ragione, frequente è stato il ricorso (comunque sempre motivato) al *declassamento* (corrispondente ad una riqualificazione acustica), passando dalla Classe V, di teorica assegnazione, alla Classe IV, ed attenendosi alle seguenti linee procedurali:

- se dette aree confinano con aree già di Classe IV e la rumorosità dell'attività è suscettibile di eccedere i limiti previsti da quest'ultima, si è resa necessaria una verifica strumentale nei ricettori sensibili più prossimi;
- se dette aree confinano con aree di Classe III, sono state previste fasce di rispetto in Classe IV, a partire dal confine dell'area inserita in Classe IV;
- se dette aree confinano con aree di Classe II, sono state previste fasce di rispetto in Classe IV e in Classe III, sempre a partire dal confine dell'area inserita in Classe IV.

Per quanto riguarda le **grandi concentrazioni industriali**:

- a Nord (Casali) le zone D1a sono state inserite in Classe V, mentre le zone D1b e D1b1 sono state inserite in Classe IV; ciò è stato possibile in quanto il limitrofo Comune di Pozzuolo del Friuli ha previsto una fascia in Classe V lungo tutto il confine di questa U.T. industriale (ABS) con il Comune di Pavia di Udine;
- a Est (San Mauro), intorno all'U.T. totalmente in Classe V ed a parte le specifiche fasce di rispetto lungo il confine Est (Parco del Torre) precedentemente descritte, si sono previste una fascia di

rispetto in Classe IV con profondità di 60 m ed una successiva di 120 m in Classe III, il tutto al di fuori del confine della Classe V.

### **3.4 Valutazione delle aziende agricole**

Le aziende agricole presenti sul Territorio non hanno le caratteristiche di grandi dimensioni che implicano l'utilizzo di silos, essiccatoi e/o allevamenti significativi (vedi ISTAT - Censimento generale dell'Agricoltura - Sezione IV, V, VI), per cui sono state fatte rientrare in Classe II o in Classe III, conformemente ai risultati della zonizzazione parametrica.

### **3.5 Valutazione delle attività motoristiche**

Sul territorio non esistono autodromi, piste motoristiche di prova e per attività sportive, piste per go-kart o sorgenti di questo tipo che comportino elevata rumorosità in genere; non vi sono altresì previsioni di future realizzazioni in merito.



#### **4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE PROSPICIENTI LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO (Tavola grafica n.5 allegata)**

Viene adottato un **doppio regime di limiti**:

- quello derivante dalla zonizzazione comunale (che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta);
- quello derivante dai Decreti attuativi della L.447/1995 (D.P.R. 142/2004, D.P.R. 459/1998 e D.M.A. 2667/1997), che regolano le immissioni sonore generate dalle infrastrutture di trasporto.

##### **3.1 Infrastrutture di trasporto stradale**

Le principali arterie che attraversano il territorio comunale sono :

- l'**Autostrada A23**, Palmanova-Tarvisio, con prima fascia (A) di rispetto avente la profondità di 100 m e seconda fascia (B) la profondità di 150 m;
- la **Strada Regionale SR352**, che può essere classificata di Tipo Cb "extraurbana secondaria", con prima fascia (A) di rispetto avente la profondità di 100 m e seconda fascia (B) profondità di 150 m;
- le **SP2, SP78, e SP94**, che attraversano il territorio collegando le diverse frazioni del Comune, sono altresì considerate "extraurbane secondarie";
- le altre strade extraurbane ed urbane sono classificate di Tipo E o F, caratterizzate da un'unica fascia di pertinenza acustica pari a 30 m; i limiti sonori sono desumibili dalla sovrapposizione alla zonizzazione integrata.

##### **3.2 Infrastrutture di trasporto ferroviario**

L'unica linea ferroviaria che attraversa il territorio è rappresentata dalla Udine-Palmanova-Cervignano.

Si tratta di una linea esistente, con velocità di percorrenza non superiore a 200 km/h, che prevede due fasce di rispetto, di cui:

- la prima (fascia A) con profondità di 100 m;
- la seconda (fascia B) con profondità di 150 m.

Nelle aree contigue alla linea (fascia di 250m a partire dalla mezzera del binario più esterno) non si sono individuate strutture sensibili (ospedali, scuole, case di cura) cui dedicare specifica attenzione.

##### **3.3 Infrastrutture di trasporto aeroportuale**

Nel territorio non sono presenti aeroporti, ma solamente un campo di prova per aerei leggeri.

#### **4. CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Tavola grafica n.7 allegata)**

Si tratta del risultato della sovrapposizione della zonizzazione aggregata, delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e delle fasce di rispetto delle aree industriali; inoltre, la zonizzazione integrata riporta la localizzazione delle aree destinate a spettacolo e/o delle manifestazioni temporanee.

##### **4.1 Armonizzazione della zonizzazione con i Comuni contermini**

Particolare attenzione è già stata prestata per evitare conflitti particolari con i Comuni contermini e si sono, comunque, recepite le fasce di rispetto dei Piani approvati ricadenti sul territorio.

##### **4.2 Criteri per la gestione delle problematiche relative alle fasce di rispetto**

Per evitare che un edificio possa trovarsi “a cavallo” fra due fasce di rispetto, si è deciso di assegnare all’edificio la Classe acustica superiore (seppure il confine di quest’ultima soltanto lo lambisca). Se sull’edificio insistono più fasce diverse, esso assume i valori limite della Classe superiore.

Per contro, le pertinenze possono essere suddivise e presentare valori limite differenti.

##### **4.3 Criteri per l’individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all’aperto.**

La scelta dei luoghi destinati a manifestazioni temporanee è stata fatta semplicemente rispettando le abitudini, ossia individuando “luoghi storici”, nei quali le stesse si sono sempre tenute nel corso degli anni passati. Lo svolgimento di attività nuove e/o diverse da quelle tradizionali deve comunque passare, di volta in volta, al vaglio dell’Amm.ne Comunale per l’opportuna verifica di fattibilità.

#### **5. STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Tavola grafica n.8 allegata)**

La Zonizzazione Definitiva ha recepito tutte le modifiche apportate in modo definitivo alla Zonizzazione Integrata, alla quale, inoltre, sono state tolte, per maggiore chiarezza, le fasce di pertinenza delle strutture di trasporto.

Le criticità rilevate fanno parte di una trattazione a parte; esse sono rappresentate in cartografia e documentate con una scheda di sintesi.

#### **6. INTERVENTI DI RISANAMENTO**

Al momento non risultano essere stati programmati interventi significativi da parte titolari di infrastrutture di trasporto, produttive, commerciali e private; fanno eccezione le azioni intraprese dalle Società Autovie Venete e Strade FVG per la mappatura acustica della rete stradale di propria competenza.

**Appendice 1**

**VALUTAZIONI SPECIFICHE INERENTI SINGOLI AMBITI DEL TERRITORIO  
COMUNALE DI PAVIA DI UDINE (CAPOLUOGO E FRAZIONI)**

**vedi tavola grafica n. 10 allegata**

**VALUTAZIONI SPECIFICHE INERENTI SINGOLI AMBITI DEL TERRITORIO COMUNALE DI PAVIA DI UDINE  
(CAPOLUOGO E FRAZIONI) - vedi tavola grafica n.10 allegata.**

Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>1. Pavia di Udine</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
1.1. Piccola attività agricola. Non necessario alcun risanamento : accertare motivazione Classe V e riqualificare fino a Classe II	1.1 Cessata attività: inserire in Classe II, anche tutta la zona attualmente in Classe III. <b>Criterio C - non corrispondenza con il reale.</b> <b>Prevedere rilievo fonometrico</b>	1.1 <b>Zona</b> ancora considerata <b>D3</b> , nonostante cessata attività. Necessario confermare/modificare destinazione d'uso. Considerata vicinanza con parco del Torre, <b>suggerita rivisitazione della classificazione PRG.</b> Nessun rilievo necessario : l'attività non esiste più.
1.2. Da N a S inserire fascia rispetto in Classe II su tutto il confine verso il Parco del Torre (in Classe I)	1.2 Riportare su Mappa aggregata fascia cuscinetto profondità minima 30 m	1.2 Riportare su Mappa aggregata fascia cuscinetto in Classe II, profondità minima 30 m <b>(Criterio D)</b>
1.3. Campo sportivo : verificare attività che vi si svolgeranno - Classe II ?	1.3 Solo attività calcistiche: mantenere in Classe II	1.3 Mantenere attuale parametrica. A S-E, <b>zona D3</b> : "Attività sparsa". Nessuna sorgente fissa esterna. Aggregare in Classe IV, con fasce di rispetto conformi a DGR 463/09 fino ai limiti del campo sportivo, che rimane in Classe III. <b>Rilievo fonometrico.</b>

<p>1.4. La “vecchia” Scuola Elementare è stata destinata ad altra funzione - possibile mantenere in Classe III, senza interventi.</p> <p>Attenzione all’<b>Asilo</b> a N (particella 884), già incrementata da Classe I a II- riverificare e riportare a Classe I.</p> <p>Particella 881 riservata all’<b>Oratorio</b> - frequentazione di giovani di diverse età - accettabile Classe II. <b>ATTENZIONE : zona sagra</b>, per manifestazioni temporanee!!</p>	<p>1.4 Ex Scuola Elementare : mantenere Classe III.</p> <p>Zona interna: portare Oratorio(part.881) in Classe III (<b>Criterio B-uniformità</b>) e mantenere solo l’Asilo (part.884) in Classe II, con <b>verifica fonometrica</b>.</p> <p>Sagre e feste paesane sono attività soggette a regolamento comunale su attività temporanee. A O degli edifici che si affacciano sulla piazza principale inserire una fascia di rispetto in Classe III (<b>Criterio D</b>)</p>	<p>1.4 Ex Scuola trasformata in centro civico: confermare parametrica Classe III.</p> <p>Zona interna : <b>Rilievo fonometrico</b>. Impossibile distinguere aree acusticamente diverse, comunque : 1) Su base <b>Criterio B</b> = uniformità, solo l’ingresso a Nord (part.881) in Classe III 2) il resto (part.884-Asilo) mantenere ove possibile attuale aggregazione in Classe II come pure il verde privato, a Sud. Infine, all’esterno, a Ovest del centro, inserire fascia in Classe III prof. 30 m (<b>Criterio D</b>)</p>
<p>1.5. Attualmente, il terreno della Caserma abbandonata è utilizzato come segue: Fascia a Ovest: Magazzino comunale e sede della Protezione Civile - opportuno Classe II in quanto futuro asilo contiguo: verificare Fascia a N: Protezione civile e ANA (temporaneamente) Fascia a Est: <b>futuro Asilo</b>: Classe I</p>	<p>1.5 L’attuale Classe V si “trasforma” (<b>Criterio B-pianificazione</b>) come segue: - le fasce a O e N vanno portate in Classe III; - la fascia a Sud, verso la strada, viene portata in Classe II, per il <b>futuro Asilo</b>.</p> <p>Rilievi, per il momento, non necessari.</p>	<p>1.5 Le fasce a O, N e S vanno portate in Classe III (<b>Criterio B</b> = pianificazione).</p> <p>Per il <b>futuro Asilo</b>, la fascia a Est, può essere portata in Classe II. (<b>Criterio A</b> = contesto contiguo).</p> <p>Rilievi, per il momento, non necessari.</p>
<p>1.6. <b>Attività di gommista</b> su strada principale direzione Udine: verificare mantenimento Classe IV. Verificare motivi Classe IV di fronte al gommista - opportuno estendere Classe IV a tutta la strada.</p>	<p>1.6 Mantenere l’attuale aggregazione, in Classe IV. Verificare come viene inteso l’attuale <b>APR=Ambito di piano urbanistico attuativo</b> e, conseguentemente, valutare la congruità dell’attuale attività.</p> <p>Eventuale rilievo.</p>	<p>1.6 Situazione coerente con l’aggregazione in Classe IV.</p>

<p>1.7. Trattoria “La Tana del Lupo” : verificare motivi Classe IV e suo eventuale mantenimento. La Classe IV va portata fino al crocevia verso il centro!</p>	<p>1.7 Togliere il “fazzoletto” in Classe II davanti alla Tana del Lupo. Prevedere <b>rilievi fonometrici</b> durante l’orario di apertura dell’esercizio.</p> <p>Dequalificare in Classe III le zone in Classe II all’interno dell’anello centrale. <b>(Criterio B - uniformità)</b></p>	<p>1.7 “Tana del Lupo” : <b>Rilievo fonometrico diurno</b> (senza avventori) e <b>serale</b> (con avventori). Confermare Classe III parametrica.</p> <p>Dequalificare, aggregandole in Classe III, parte delle zone in Classe II all’interno dell’anello centrale. <b>(Criterio B - uniformità)</b></p>
<p>1.8. Verificare attività che determinano Classe IV</p>	<p>1.8 Riquilificare l’attuale Classe IV portandola in Classe III <b>(Criterio C = non corrispondenza con il reale e Criterio A = assimilazione alle classi circostanti)</b>.</p>	<p>1.8 Riquilificazione area non proponibile.</p> <p>Confermare attuale parametrica : Classe IV.</p>

<p>1.9. Azienda agricola - agriturismo: opportuno riquilificare almeno in Classe III, anche per rendere omogeneo il confine verso il parco del Torre</p>	<p>1.9 Inserire la particella in Classe II, prendendola come riferimento per definire la fascia di rispetto verso il Parco del Torre</p>	<p>1.9 <b>Rilievo fonometrico</b> Aggregare la sola attività aziendale in Classe III. <b>Criterio C =</b> reali condizioni acustiche. Circoscrivere con fascia cuscinetto di 30 m in Classe II. Prendere la profondità di questa fascia come riferimento in Classe II per tutto il confine Est del Comune, verso il Parco del Torre</p>
<p>1.10 Zone D3 sparse : UT617 e 768 – Maggiori informazioni</p>	<p>Eventuale rilievo fonometrico. Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p>UT617 – <b>Rilievo n°1</b> UT768 – Lesem - cessata attività (ved.foto) Classe IV con fascia in Classe IV (DGR463/09)</p>

Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>2. Selvuzzis</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
2.1 Accettabile, anche se piuttosto elevata, l'attuale classificazione parametrica. Si deve comunque fare attenzione alla <b>produzione della SG Fly</b> - ultraleggeri (che <b>vengono collaudati sul campo</b> a sud dell'Azienda).	2.1 Per tenere conto dell'attività ivi presente, allargare la Classe IV fino al muro di cinta esterna, con declassamento acustico dell'area. <b>(Criterio C - non corrispondenza con il reale) - Eventuale rilievo fonometrico</b>  Declassare l'area cimiteriale assegnando Classe II.	2.1 Aggregare come da parametrica. Mantenere in Classe IV soprattutto la zona circostante la produzione di ultraleggeri, estendendola fino al muro di cinta. <b>Rilievo fonometrico.</b> Per eventuale riqualifica, necessari ulteriori approfondimenti. Zona cimiteriale a N-E: aggregare in Classe II ( <b>Criterio A</b> ).

Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>3. Percoto</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
<p>3.1 Consigliabile declassare l'attuale zona in Classe II a Classe III, ossia tutta la zona circostante <b>F.lli Galassini, La.So.Le, Manifattura tessile</b>; se sì, <b>opportuni rilievi fonometrici</b>, a conferma del passaggio di Classe. Attenzione all'autocarrozzeria <b>Grassi Vanni</b> (sul lato opposto della SP2) e inoltre, a Sud, a <b>Legnoluce</b> (da Marie) e al <b>consorzio Agrario</b></p>	<p>3.1 Portare in Classe III tutto il comprensorio, fino alla SP2. <b>Criteri D, B.</b> Non necessari rilievi fonometrici.</p> <p>A Sud, creare zona cuscinetto intorno all'Agraria, di fronte alla Sede dei Carabinieri. <b>Criterio D.</b></p> <p><b>Rilievi fonometrici</b> sia attorno a Galassini, La Sole, Manifattura tessile, sia attorno a grassi Vanni, sia a Legnoluce, per valutare disturbo alle vicine zone residenziali B3.</p>	<p>3.1 <b>Zona D3</b> : Emissioni rumorose verso l'esterno. <b>Rilievo fonometrico.</b> Aggregare in Classe V, con fascia rispetto di 60 m in Classe IV e comprensorio rimanente, a Est, fino alla SP2, in Classe III. <b>Criteri D, B.</b></p> <p>Autocarrozzeria Grassi in <b>zona D3</b>: nessuna emissione rumorosa fissa verso l'esterno. Mantenere aggregazione in Classe IV, con fasce rispetto conformi a DGR 463/09. Riportare anche solita fascia di 30 m in Classe II attorno all'abitato, verso il Parco del Torre</p>
<p>3.1 bis - Zona D3 Nord Caratterizzare attività svolta nella UT627 a Nord, inoltre :</p> <p>a) individuare UT417 Autocarrozzeria Grassi : non riportata su mappa</p> <p>b) confermare attività Legnoluce, Consorzio agrario e Marie di Garzitto in UT628 Sud</p>	<p>Scopo : dimensionamento fasce rispetto. Eventuale rilievo fonometrico a Nord.</p> <p>a) Eventuale rilievo</p> <p>b) Rilievo fonometrico zona Sud – Marie di Garzitto</p>	<p>Rilievi UT627 Nord : non necessari - solo magazzini deposito senza sorgenti fisse (ved. foto)</p> <p>a) UT417 : Ditta Grassi – cessata attività</p> <p>b) Ditta Marie di Garzitto <b>Rilievo n°33 : effettuato</b></p> <p>Ved. anche <b>rilievo n°7</b> (Est) e <b>n°8</b> (Sud): Confermare classificazione assegnata (3.1)</p>



<p>3.2 La zona lungo il Torre, in Classe I, è “impegnativa”, in quanto “disturbata” da SP2 per Pavia di Udine (infrastruttura di tipo F) e da <b>insediamento industriale San Mauro</b>. Opportuno l’inserimento di zone cuscinetto in Classe II, III e IV, inoltre necessario <b>prevedere punti di monitoraggio fonometrico</b> per cercare di evitare interventi di risanamento e contenere le dimensioni delle fasce di decadimento acustico.</p>	<p>3.2 Introduzione di zone cuscinetto : Classe II all’interno dell’attuale Classe I e Classe III all’interno della zona ind.le. Individuare almeno <b>n.2 punti di monitoraggio acustico</b> per verifica periodica.  Verificare l’attuabilità dei seguenti <b>provvedimenti sul lato Est</b>: 1) verificare l’esistenza di emissioni rumorose verso l’esterno delle Aziende lungo tale confine (EST); 2) verificare la possibilità di inserire dette Aziende in Classe IV, prevedendo anche una fascia cuscinetto di 30 m in Classe III; 3) ricavare una fascia di 60 m in Classe II all’interno della Classe I del Parco del Torre. <b>Criterio di aggregazione in situazione di potenziale incompatibilità.</b></p>	<p><b>3.2 Zona ind.le S.Marco-D2.</b> <b>Rilievi fonometrici.</b>  Inserire tutta la Z.I. in Classe V, inoltre: <b>A Est, verso il Parco:</b> 1) all’interno della Z.I. fascia di 60 m in Classe IV; 2) fascia di 120 m in Classe III a cavallo dell’argine; 3) ulteriore fascia cuscinetto in Classe II, nella zona agricola, all’interno del Parco in Classe I.  <b>Provvedimenti sugli altri lati (N e S) :</b> Fascia di 60 m in Classe IV, fascia di 120 m in Classe III e ulteriore fascia cuscinetto in Classe II.  Lungo la SP2, verso il Parco, ricavare la solita fascia cuscinetto in Classe II.</p>
<p>3.2 bis – Zona Ind.le S.Marco</p>	<p>Rilievo fonometrico lato Sud (UT815). Scopo : dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°38</b> Ved. anche <b>rilievi periferici n°9, n°10 e n°11</b> Confermare classificazione assegnata (3.2)</p>
<p>3.3 Sulla base del piano urbanistico, decidere su zone in Classe II ancora comprese nel centro cittadino. Attenzione alla <b>zona sagra, in posizione centrale (Villa Caiselli)</b>. Inoltre, sul retro, ricordare la presenza dell’<b>Asilo, che va inserito in Classe I</b>.</p>	<p>3.3 Mantenere l’attuale aggregazione, con Asilo in Classe II. Zona sagra soggetta a regolamento comunale su attività temporanee. <b>Verificare</b> compatibilità con Classe II di tutta la “zona Villa Caiselli”.</p>	<p>3.3 Aggregare in Classe III (dall’attuale Classe II) le UT858/859 (<b>Criterio A/D</b>). Mantenere l’attuale aggregazione, con Asilo in Classe II, anche in zona sagra (Villa Caiselli).</p>
<p>3.4 La <b>segheria F.Ili Lestuzzi</b> è fallita! La zona è destinata a lottizzazione per insediamenti abitativi a uso civile. Prevedere Classe III.</p>	<p>3.4 Aggregare la zona in Classe III. <b>Criterio B - pianificazione</b>  La <b>zona</b> impegnata dall’ex Ditta Lestuzzi continua a essere</p>	<p>3.4 Considerabile come “attività sparsa”. Mantenere la zona <b>D3 in Classe IV</b>, al pari della zona residenziale circostante, fino a Via Crimea</p>

	<p>classificata <b>D3</b>. Considerata la vicinanza con le attuali zone residenziali B2, B3 e C (aggregate in Classe III), dovranno essere posti limiti ben precisi alle future attività.</p>	<p>(SP2). Aggiungere fascia di rispetto in Classe IV in conformità a DGR 463/09 anche lungo tutto il restante perimetro (N, S e O). Rilievi fonometrici attualmente <b>non significativi</b>, in quanto non esistono emissioni rumorose prodotte da attività artigianali /ind.li in questa zona.</p>
<p>3.5 <b>Sereni orizzonti: casa di riposo</b> - prevedere rilievi - dovrebbe essere inserita in Classe I - <b>probabili interventi di risanamento</b>. Riconsiderare la classificazione del terreno fra la casa di riposo e il <b>Magazzino della Ditta Lapein</b>, nonché l'impatto acustico di detta attività</p>	<p>3.5 Verificare possibilità di inserire una fascia cuscinetto in Classe II all'interno della Classe I, intorno alla sede, verso tutti i confini esterni. Inserire in Classe III la particella 579 (attualmente in Classe II) e definire un'ulteriore fascia cuscinetto, in Classe III, a Sud, verso l'attuale zona in Classe IV. Necessari <b>rilievi fonometrici</b> per verificare possibilità di garantire quanto meno Classe II alla zona parco e la residenza per anziani, nonché la possibilità di inserire fascia cuscinetto in Classe III, verso Sud. (<b>Criterio C</b>).</p>	<p>3.5 Aggregare UT 579 in Classe III (dall'attuale classe II) (<b>Criterio A</b>). <b>Zona D3</b> senza emissioni rumorose: mantenere attuale Classe IV prevedendo fascia rispetto, sempre in Classe IV, in conformità a DGR 463/09. Causa emissioni rumorose della <b>Ditta Gregorutti</b> (in Classe V - <b>rilievi fonometrici</b>), assegnare Classe IV al Parco centrale, a est di Via Crimea. Inserire una fascia di 120 m in Classe III a Ovest di Via Crimea e dequalificare in Classe II l'attuale zona in Classe I su cui insiste la casa riposo. Per riqualificare la zona, sarebbero <b>necessari difficili interventi</b>.</p>
<p>3.6 Declassare (da II a III) la zona a Nord degli stabilimenti <b>Dentesano e Autocarrozzeria Del Frate</b></p>	<p>3.6 Inserire detta zona in Classe III. <b>Criterio B</b>. Attenzione alla definizione della fascia cuscinetto verso il Parco del Torre. Eventuali rilievi fonometrici. Verificare eventuali emissioni delle Aziende verso la Zona destinata a verde privato, che comunque andrà aggregata in Classe III.</p>	<p>3.6 Nessuna sorgente rumorosa fissa verso l'esterno. Rilievi fonometrici non necessari. Considerabili come "attività sparsa". Aggregare le <b>zone D3 e D2a</b> in Classe IV. Creare ulteriore fascia di rispetto in Classe IV, in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>3.6 bis - Zone D3 sparse: UT629, 639, 640, 614 e 630 – accertamenti su attività svolte</p>	<p>Rilievo fonometrico a Nord. Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°34</b> Confermare classificazione assegnata (3.6)</p>

<p>3.7 giustificare con rilievi fonometrici il confine sud della zona <b>autorimessa per camper</b> con il limite nord del terreno campo sportivo/asilo. Per il resto, va bene Classe IV. Verificare la zona intorno a <b>falegnameria Fort</b> (declassare da III a IV?)</p>	<p>3.7 Si ritiene che il muro di cinta del campo sportivo consenta di rispettare i limiti di zona. Verificare acusticamente dintorni falegnameria, con eventuale mantenimento in Classe III. Verificare eventuali emissioni rumorose dell' autorimessa per camper.</p>	<p>3.7 Autorimessa per camper senza emissioni rumorose verso l'esterno: confermare Classe IV parametrica.</p> <p>La falegnameria non si trova in zona D, ma l'emissione rumorosa della stessa, <b>rilevata acusticamente</b>, consente di mantenere l'attuale aggregazione in Classe III.</p>
<p>3.8 Verificare ed eventualmente riqualificare la zona di Villa Kechler e della attigua <b>Azienda Vitivinicola</b>.</p>	<p>3.8 Portare in Classe III tutta la zona circostante Villa Kechler. <b>Criterio C</b>. Eventuali rilievi fonometrici puntuali.</p>	<p>3.8 Mantenere in Classe IV le zone come individuato dalla parametrica.</p> <p>Potrebbero essere successivamente previsti rilievi puntuali allo scopo di riqualificare acusticamente tutta la zona circostante Villa Kechler, aggregandola in Classe III. <b>(Criterio C, cioè verifica delle reali condizioni acustiche)</b>.</p>
<p>3.9 Attenzione alla <b>Scuola Elementare</b>, che va tendenzialmente inserita in Classe I.</p>	<p>3.9 Mantenere l'attuale Classe II prevedendo verifica fonometrica dell'UT interessata dalla Scuola, con riqualificazione in Classe III della zona contigua, attualmente in Classe IV. <b>(Criterio C, cioè reali condizioni acustiche)</b>.</p>	<p>3.9 Aggregare <b>Scuola in Classe II</b>, riqualificando zona contigua (attualmente in Classe IV parametrica), passandola in Classe III, come confermato da <b>rilevato fonometrico</b>.</p>

<p>3.10 verificare l'attuale Classe IV e definire le zone di decadimento acustico attorno al Centro industriale rappresentato da <b>Segheria Gardel e Autotrasporti Amerio</b>. Nei pressi di dette aziende, verificare la situazione attuale (e futura) della "<b>vecchia</b>" <b>Ditta Garzitto</b>, ora in stato di abbandono, nonché la Classe da assegnare alla vicina <b>attività di levigatura</b>.</p>	<p>3.10 Inserire una zona cuscinetto in Classe III.</p> <p><b>Criterio D.</b></p> <p>Verificare opportunità rilievi fonometrici nei pressi dell'attività di levigatura.</p> <p>Verificare eventuali emissioni rumorose verso zone residenziali.</p>	<p><b>3.10 Zona D3</b></p> <p>Ditta Amerio: nessuna sorgente rumorosa esterna fissa. Considerabile come "attività sparsa".</p> <p>Aggregare in Classe IV, con ulteriore fascia rispetto in Classe IV, cui andrà aggiunta (verso N-O-S) fascia rispetto in Classe III, in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>3.10 bis - Zona D3 sparsa : UT634 – Maggiori informazioni su attività svolta da Ditta Amerio</p>	<p>Eventuale rilievo fonometrico.</p> <p>Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°36</b></p> <p>Ditta Garzitto segheria e Ditta Amerio solo attività deposito e noleggio macchine</p> <p>Confermare classificazione assegnata (3.10)</p>
<p>3.11 Rivedere la zona in Classe II attorno alla <b>segheria Fabbro</b></p>	<p>3.11 Dequalificare l'attuale Classe II, creando una fascia cuscinetto in Classe III attorno alle attività artigianali ivi presenti.</p> <p>Eventuali rilievi fonometrici attorno alla Ditta Voncini per assegnare Classe III.</p> <p>Attenzione alla definizione delle fasce cuscinetto verso il Parco del Torre.</p> <p><b>Criterio D.</b></p>	<p><b>3.11 Zone D3: vedere PRGC aggiornato.</b></p> <p>Carrozzeria Damiani e levigatura Excell: aggregare Aziende in Classe V, con fascia rispetto di 60 m in Classe IV.</p> <p>Controllare corretta aggregazione in Classe IV e III delle contigue zone residenziali attualmente in Classe II (<b>Criterio A</b>).</p> <p>Inserire fasce cuscinetto verso il Parco del Torre: 60 m in Classe III e 120 m in Classe II (<b>Criterio D</b>).</p>

<p>3.12 Rivisitare fonometricamente la zona attorno alla <b>Ditta Segati Friuli</b>.</p>	<p>3.12 Definire fasce cuscinetto verso il Parco del Torre, a discapito parziale della zona in Classe I.</p> <p><b>Criterio D.</b></p> <p>Eventuale verifica emissioni rumorose.</p>	<p><b>3.12 Zona D3 :</b> Segati Friuli e Segheria Fabbro: aggregare Aziende in Classe V, con fascia rispetto di 60 m in Classe IV e di 120 m in Classe III.</p>
<p>3.12 bis - Zone D3 : UT635, 636, 642 e 538 – Maggiori informazioni su attività svolte</p>	<p>Rilievo fonometrico.</p> <p>Scopo : dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°37</b> Confermare classificazione assegnata (3.12)</p>
<p>3.13 Verificare Classe IV attorno alle attività commerciali di <b>vendita legna</b> da ardere e di vendita materiali per l'edilizia (<b>Ditta Damiani</b>).</p>	<p>3.13 Eventuali rilievi fonometrici puntuali. Verificare esistenza di eventuali emissioni rumorose da sorgenti fisse.</p> <p>Definire fasce cuscinetto verso il Parco del Torre, a discapito parziale della zona in Classe I.</p> <p><b>Criterio D.</b></p>	<p><b>3.13 Zona H3 :</b> Ditta Damiani: Confermare aggregazione in Classe IV.</p>

<p>3.14 Definire acusticamente, confermando eventualmente Classe IV per il territorio circostante la <b>Ditta Bailotti</b> (carpenteria).</p>	<p>3.14 Dequalificare da II a Classe III la zona attorno alla Ditta Bailotti.</p> <p>Verificare opportunità rilievi fonometrici attorno alla Ditta stessa.</p> <p>Verificare eventuali emissioni rumorose verso zone residenziali.</p> <p>Definire fasce cuscinetto verso il Parco del Torre, a discapito parziale della zona in Classe I.</p> <p><b>Criterio D.</b></p>	<p><b>3.14 Zona D3</b> Ditta Bailotti: assenza di sorgenti fisse esterne di rumore. Zona considerabile come “attività sparsa”. Aggregare in Classe IV, con ulteriore fascia rispetto in Classe IV, cui andranno aggiunte solite fasce cuscinetto verso il Parco del Torre (<b>Criterio D</b>) in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>3.14 bis Zona D3 – Particella 632 – Ditta Bailotti – maggiori informazioni</p>	<p>Eventuale rilievo fonometrico.</p> <p>Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°35</b> Confermare classificazione assegnata (3.14)</p>

Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>4. Persereano</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
4.1 La zona a N di Persereano è <b>zona industriale declassata</b> . Potrebbe essere destinata ad altro - <b>verificare destinazione futura</b> , poi, eventualmente, riqualificare oppure confermare attuale Classe IV.	4.1 Mantenere la Zona in Classe IV.	4.1 <b>Zona D3</b> : considerabile come “attività sparsa”. Aggregare in Classe IV, prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.
4.1 bis - Zona D3 sparsa: UT637 – Confermare attività dismessa	Definire futura destinazione sito	Ex Ditta Skann  Solo attività deposito  Nessuna sorgente fissa esterna  (ved foto UT637) Confermare classificazione assegnata (4.1)
4.2 Verificare attuale Classe III attorno all’ <b>attività vivaistica</b> vicina al centro di Persereano.	4.2 Verificare opportunità rilievi fonometrici attorno all’attività. Controllare emissioni acustiche.	4.2 Nessuna sorgente di rumore esterna, fissa. Aggregare in Classe III.
4.3 La zona ind.le a Sud di Persereano è rappresentata dalla <b>distilleria Nonino</b> : corretta la collocazione in Classe IV - eventualmente verificare, ma nessun problema, grazie al naturale decadimento acustico.	4.3 Confermare Classe IV.	4.3 <b>Zona D2</b> : controllare e aggregare stabilimento in Classe IV prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III, in conformità a DGR 463/09. Rilievo effettuato.
4.3 bis – Ditta Nonino Zona D3 sparsa : UT615	Rilievo fonometrico. Scopo : dimensionamento fasce rispetto	<b>Rilievo n°31</b> Confermare classificazione assegnata (4.3)

<p>4.4 Dequalificare attuale Classe II attorno alla <b>segheria di Ronchi</b> e assegnare nuova Classe (IV?) – necessaria verifica</p>	<p>4.4 Dequalificare l'attuale Classe II attorno alla segheria, portandola in Classe IV.</p> <p><b>Criterio C.</b></p> <p>Eventuali rilievi fonometrici durante l'attività.</p>	<p>4.4 <b>Zona D3b</b>=destinazione limitata (segheria).</p> <p>Attività stagionale considerabile come "attività sparsa". Aggregare in Classe IV con ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva fascia in Classe III, in conformità a DGR 463/09.. Rilievo effettuato durante lavorazioni.</p>
<p>4.4 bis Zona D3 sparsa : UT641 – Confermare attività segheria</p>	<p>Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°32</b> Confermare classificazione assegnata (4.4)</p>
<p>4.5 Verificare motivazione classe IV nel centro di Popereacco ed eventualmente, riqualificare (Classe III)</p>	<p>4.5 Riqualificare in Classe III.</p> <p><b>Criterio C-non corrispondenza con il reale-non si ritengono necessari rilievi fonometrici.</b></p>	<p>4.5 Tenendo anche conto di attività artigianali esistenti, mantenere parametrica, aggregando in Classe IV.</p> <p>Eventuale riqualificazione possibile, ma con rilievi puntuali mirati. <b>(Criterio A/C).</b></p>



Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>5. Lauzacco</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
5.1 verificare atipica Classe III vicino a cimitero ed eventualmente riqualificare in Classe II	5.1 Riclassificare tutta l'area, uniformando Cimitero e parcheggio in Classe II. <b>Criterio A.</b>	5.1 Modificare zone cimiteriali in Classe I e in Classe III, aggregando entrambe in Classe II. ( <b>Criterio A</b> ). Non necessario rilievo fonometrico.
5.2 Riqualificare (da Classe V a IV) la zona in prossimità dell' <b>attività commerciale</b> con controlli fonometrici, giustificando salto di Classe.	5.2 Inserire in Classe IV. <b>Criterio C.</b>  Non si ritengono necessari rilievi fonometrici.	5.2 <b>Zona D3</b> , usufruita attualmente da attività commerciale. Nessuna emissione di sorgenti fisse verso l'esterno. "Attività sparsa". Aggregare in Classe IV, prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.
5.2 bis - Zona D3 sparsa : UT624 – Informazioni su attività svolta	Eventuale rilievo fonometrico.  Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto	Attività commerciale con deposito materiali – nessuna sorgente fissa (ved.foto UT624).  Confermare classificazione assegnata (5.2)

<p>5.3 In base alle indicazioni del PRGC, riqualificare <b>zona industriale ex Marconi</b>, in funzione della <b>futura destinazione d'uso</b>. Classe?</p>	<p>5.3 L'attuale pianificazione prevede una riqualificazione dell'area. Trasformare in Classe III.</p> <p><b>Criterio B - pianificazione.</b></p>	<p><b>5.3 Zona D3 :</b> Pur essendo tuttora classificata D3, <b>è prevista una riqualificazione di tutta l'area.</b> Per il momento, considerare "attività sparsa" aggregando in Classe IV e prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>5.4 Riqualificare (da Classe V a IV) la zona (a) autocarrozzeria e attività (b) a S della stessa, individuando punti controllo fonometrico.</p>	<p>5.4 Inserire in Classe IV.</p> <p><b>Criterio C.</b></p> <p>Non si ritengono necessari rilievi fonometrici</p>	<p><b>5.4 Zone D3 :</b></p> <p>Entrambe possono essere considerate "attività sparse".</p> <p>Nessuna emissione di sorgente fissa verso l'esterno. Aggregare in Classe IV, prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>5.4 bis - Zona D3 sparsa : UT622 e 623 – Informazioni su attività svolta</p>	<p>Eventuale rilievo fonometrico.</p> <p>Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p>UT622 : autocarrozzeria <b>Rilievo n°28</b> UT623 : solo deposito materiali idraulici, senza sorgenti fisse (ved.foto)</p> <p>Confermare classificazione assegnata (5.4)</p>
<p>5.5 <b>Scuola Materna</b> : controllare fattibilità Classe I, escludendo interventi di risanamento con verifica su traffico Via Nievo.</p>	<p>5.5 Mantenere in Classe II, prevedendo un controllo.</p>	<p><b>5.5 Rilievo fonometrico.</b> Inserire l'UT in <b>Classe II (Criterio C)</b></p>

<p>5.6 Opportuno controllo situazione <b>Scuola Media</b> in Via Zorutti e riqualificare, passando da Classe II a Classe I - necessario controllo.</p>	<p>5.6 Mantenere la zona Scuola Media in Classe II.</p> <p>Verificare opportunità rilievi fonometrici (ved. anche 5.7 e 5.9).</p>	<p>5.6 Mantenere parametrica (<b>Classell</b>).</p> <p>Aggregare in Classe III una fascia <b>cuscinetto</b> di 30 m a Sud del complesso sportivo, lungo Via Zorutti.</p> <p><b>Criterio D.</b></p>
<p>5.7 Assicurare Classe I alla zona circostante il <b>poliambulatorio</b> - necessario controllo</p>	<p>5.7 Confermare la zona in Classe I.</p> <p>Verificare opportunità rilievi fonometrici.</p>	<p>5.7 Aggregare in Classe II.</p> <p><b>Criterio A/B.</b></p> <p>Rilievo fonometrico (ved.5.9)</p>
<p>5.8 Verifica possibilità di riqualifica (da V a IV) della zona occupata da <b>ditta Rizzardi</b> (pantografi), onde evitare eccessivo numero di fasce di decadimento acustico.</p>	<p>5.8 Riqualificare in Classe IV.</p> <p><b>Criterio C.</b></p> <p>Non si ritengono necessari rilievi fonometrici</p>	<p>5.8 <b>Zona D3</b> : “Attività sparsa”. Nessuna emissione di sorgente fissa verso l’esterno. Aggregare in Classe IV, prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>5.8 bis - Zona D3 sparsa : UT621 – Informazioni su attività svolta</p>	<p>Rilievo fonometrico coinvolgente particella 823 – casa riposo, da mantenere in Classe privilegiata!</p>	<p><b>Rilievo n°29</b></p> <p>Ditta Rizzardi</p> <p>Silo raccolta polveri</p> <p>Macchine insonorizzate all’interno</p> <p>ASL n°4 - Via Stringher</p> <p>Confermare classificazione assegnata (5.8)</p>
<p>5.9 Analizzare situazione acustica della zona attorno al palazzo dello sport, attualmente in Classe II e destinata anche a <b>manifestazioni temporanee (parcheggi-affluenza?)</b></p>	<p>5.9 Confermare Classe II. Zona comunque soggetta a regolamento acustico comunale.</p>	<p>5.9 <b>Rilievo fonometrico:</b> aggregare come da parametrica, in Classe II.</p>
<p>5.10 Valutare il futuro impatto acustico sulla zona determinato dall’entrata in funzione della</p>	<p>5.10 Possibile <b>analisi previsionale</b> basata su dati di afflusso autocarri e incremento traffico in</p>	<p>5.10 Zona destinata a insediamenti produttivi agricoli. Futura centrale a biomasse.</p>

<b>centrale a biomasse</b> , sulla base dell'afflusso di autocarri (numero/anno?)	zona. Per il momento, mantenere in Classe II.	Per il momento, aggregare in Classe II. La rumorosità futura del sito potrebbe presupporre un inserimento in Classe III : da valutare con il Comune (Criterio B).
5.11 Zona D3 sparsa : UT625 – Informazioni su attività svolta	Eventuale rilievo fonometrico. Scopo : dimensionamento fasce rispetto	Ditte Omag e Sorimec  <b>Rilievo n°27</b>  Classificazione da assegnare : Classe IV con relativa fascia rispetto in Classe IV
5.12 – UT673 : Cerealicola Veris - verificare se è in Zona D3	Eventuale rilievo fonometrico. Scopo : dimensionamento fasce rispetto	Centro essiccazione  Attività stagionale.  Per il momento, niente emissioni

Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>6. Risano/Chiasottis</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
6.1 Verificare la rumorosità indotta dal traffico generato dall' <b>attività della ditta Partesa</b> (commercio bibite) - Classe IV?	6.1 Confermare Classe IV. Verificare compatibilità con Classe III contigua. Eventuali rilievi fonometrici puntuali.	6.1 <b>Zona H3:</b> confermare aggregazione in Classe IV.
6.2 In base alle indicazioni del piano urbanistico, decidere su zona in Classe II ancora compresa nel centro cittadino, altrimenti, portare in Classe III, giustificando.	6.2 Ad eccezione di Villa Pighin (ved.6.4), dequalificare tutte le altre zone in Classe II lungo la SP78 e la SP94, portandole in Classe III.  <b>Criterio A.</b>  Prevedere rilievo fonometrico.	6.2 <b>Rilievo fonometrico:</b> mantenere l'attuale parametrica, sacrificando parte della Classe II (che comunque va mantenuta) con fascia cuscinetto di 30m in Classe III ( <b>Criterio D</b> ).  Aggregare in Classe III tutte le UT lungo la SP. <b>Criterio A/C.</b>

<p>6.3 In base alle indicazioni del piano urbanistico, decidere su zona in Classe II ancora compresa nel centro cittadino, altrimenti, portare in Classe III, giustificando. Fare attenzione alla sua destinazione allo <b>svolgimento di manifestazioni temporanee!!</b> Infine, verificare la ragione della classe IV in prossimità di questa zona, a S-O, confinante anche con Classe II (riqualificare?).</p>	<p>6.3 Vedere punto precedente. Uniformare a Classe III anche la Classe IV segnalata, in quanto zona edificabile B3. <b>Criterio A-B.</b> Eventuali rilievi fonometrici.</p>	<p>6.3 Si tratta di zone B3, con impianti sportivi contigui, destinate anche a manifestazioni temporanee.  Inserire in Classe III tutte le UT a Nord di Via Stazione che sono, attualmente in Classe II. <b>Criterio A-B.</b>  Rilievi fonometrici non necessari.</p>
<p>6.4 Verificare e confermare Classe II per Villa Pighin.</p>	<p>6.4 Confermare Classe II.</p>	<p>6.4 Confermare Classe II.</p>
<p>6.5 Riqualificare la zona da classe II a Classe I, in quanto presente la Casa di Riposo “Sereni orizzonti” - necessaria verifica in loco</p>	<p>6.5 Supervisione <i>in loco</i>.</p>	<p>6.5 Casa di riposo “Sereni orizzonti”. <b>Rilievo fonometrico.</b> Aggregare in Classe II.</p>
<p>6.6 Confermare Classe II per la zona circostante la <b>ex scuola elementare</b>, ora destinata sede di associazioni diverse</p>	<p>6.6 Confermare Classe II</p>	<p>6.6 La zona è stata trasformata in Centro civico sociale. Può essere aggregata in Classe III (<b>Criterio B = uniformità</b>).</p>

<p>6.7 Chiarire attività (<b>capannone</b>), verificare ed eventualmente riqualificare da Classe V a IV la zona.</p>	<p>6.7 Secondo il Piano regolatore, trattasi di <b>Zona D3</b>.</p> <p>Verificare esistenza di emissioni rumorose esterne.</p> <p><b>Criterio C.</b></p>	<p><b>6.7 Zona D3 :</b> “Attività sparsa”. Nessuna emissione rumorosa esterna fissa. Aggregare in Classe IV, prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>6.7 bis – Zona D3 sparsa : UT619 – Informazioni su attività svolta</p>	<p>Eventuale rilievo fonometrico.</p> <p>Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p>Ex marmista : cessata attività. Nessuna sorgente fissa esterna (ved. foto UT619)</p> <p>Confermare classificazione assegnata (6.7)</p>
<p>6.8 Verificare ed eventualmente confermare la rumorosità dovuta <b>alle attività sportive (palestra e campo di calcio)</b> attualmente in Classe II</p>	<p>6.8 Mantenere in Classe II.</p>	<p>6.8 Campo e impianti sportivi. Mantenere aggregazione in Classe II.</p>
<p>6.9 Verificare ed eventualmente confermare la rumorosità dovuta <b>all'attività di carpenteria metallica</b> attualmente Classe IV</p>	<p>6.9 Confermare Classe IV. Verificare esistenza di emissioni rumorose esterne: in caso positivo, rilievo fonometrico.</p>	<p><b>6.9 Zona D3 :</b> “Attività sparsa”. Nessuna emissione rumorosa fissa verso l'esterno. Aggregare in Classe IV, prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.</p>

<p>6.9 bis – Zona D3 sparsa : UT618 – Informazioni su attività svolta</p>	<p>Eventuale rilievo fonometrico. Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°26</b> Ditta Siderengineering-nessuna sorgente fissa esterna Confermare classificazione assegnata (6.9)</p>
<p>6.10 Controllare condizioni acustiche nei pressi del <b>deposito di spillatori per birra</b> (es. n. autocarri/giorno?) ed eventualmente confermare Classe II, giustificando!</p>	<p>6.10 A titolo prudenziale, si passa dalla Classe II alla Classe III, riservandosi di effettuare un controllo con eventuale verifica acustica. <b>Criterio C.</b></p>	<p>6.10 Trattasi di <b>zona H3</b>, commerciale. Aggregare in Classe III (<b>Criterio C</b>)</p>
<p>6.11 Chiasottis - verificare rumorosità dovuta all'attività di imbottigliamento di succo di mele. Verificare la possibilità di inserire una fascia cuscinetto, sia a N, sia a S del Paese.</p>	<p>6.11 Riqualificare zone in Classe IV, passando a Classe III (Villa Burello). <b>Criterio A-C.</b> Eventuale verifica fonometrica.</p>	<p>6.11 Mantenere classificazione risultante da parametrica. Con eventuali rilievi puntuali, sarebbe possibile aggregare in Classe III tutto il Paese di Chiasottis. (Criterio A-C).</p>
<p>6.12 Chiasottis - verificare ed eventualmente confermare la rumorosità dovuta <b>all'attività di maneggio con presenza di stalle</b> (attualmente in Classe II).</p>	<p>6.12 Verificare prima di confermare Classe II.</p>	<p>6.12 Attività inquadrabile come "agricola". Mantenere aggregazione in Classe II.</p>



Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>7. Cortello</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
7.1 Verificare <b>attività in Classe V!!</b>	7.1 Si tratta del Depuratore : verificare in loco. Mantenere Classe V, prevedendo definizione di fasce di rispetto.  Verificare esistenza di sorgenti rumorose esterne fisse.	7.1 <b>Zona D1a</b> , a destinazione produttiva con annesso depuratore. Aggregare in Classe V, prevedendo una fascia rispetto di 60m in Classe IV e una successiva, di 120m, in Classe III.
7.2 Verificare rumorosità indotta da allevamento polli ed eventualmente riqualificare in Classe IV, con unica fascia di decadimento acustico	7.2 Gli allevamenti polli in zona sono 2: per entrambi, considerare passaggio da Classe II a Classe III, con eventuale necessità di effettuare rilievi. Verificare esistenza di sorgenti rumorose esterne fisse. <b>Criterio B - pianificazione.</b>	7.2 Mantenere aggregazione in Classe II. Non vi sono sorgenti fisse esterne di rumore.
7.3 Verificare rumorosità indotta da attività agricola ed eventualmente confermare in Classe III	7.3 Mantenere la Classe III	7.3 Mantenere attuale parametrica, aggregando in Classe III.

<p>7.4 Verificare rumorosità indotta da <b>Ditta Pighin</b> (cantina produzione vino) ed eventualmente confermare in Classe IV oppure riqualificare.</p>	<p>7.4 Confermare Classe IV, prevedendo fascia cuscinetto.</p> <p>Verificare esistenza di emissioni rumorose esterne fisse : in caso positivo, rilievo fonometrico.</p>	<p><b>7.4 Zona D3 :</b> Nessuna emissione rumorosa fissa verso l'esterno. "Attività sparsa". Aggregare in Classe IV, prevedendo ulteriore fascia rispetto in Classe IV e successiva in Classe III in conformità a DGR 463/09.</p>
<p>7.4 bis Zona D3 sparsa : UT620 – Informazioni su attività svolta</p>	<p>Eventuale rilievo fonometrico.</p> <p>Scopo : inserimento in Classe IV e dimensionamento fasce rispetto</p>	<p><b>Rilievo n°25</b></p> <p>Ditta Visentini-tubi in cemento</p> <p>Classificazione da assegnare : Classe V, con fascia rispetto 70m in Classe IV</p>
<p>7.5</p>	<p>7.5 Zona H2, a destinazione commerciale.</p> <p>Verificare esistenza di emissioni rumorose esterne fisse: in caso positivo, eventuale rilievo fonometrico.</p>	<p><b>7.5 Zona H2 :</b> aggregare in Classe IV.</p>
<p>7.6</p>	<p>7.6 Zona H2, a destinazione commerciale</p>	<p><b>7.6 Zona H2 :</b> fuori del confine comunale. Zona compresa nel Comune limitrofo, comunque aggregabile in Classe IV.</p>

7.7 Analizzare zona industriale.	7.7 Analizzare alla luce del PRG	7.7 Aggregare in <b>Classe V</b> tutte le Zone <b>D1a</b> a Ovest della SR 352, prevedendo fasce di rispetto di 60m in Classe IV e di 120m in Classe III ai confini della Zona industriale.
7.8 Analizzare zona industriale	7.8 Analizzare alla luce del PRG	7.8 Aggregare in <b>Classe V</b> tutte le Zone <b>D2b</b> e <b>D3</b> a Est della SR 352, prevedendo, verso Est, fasce di rispetto di 60m in Classe IV e di 120m in Classe III.
7.9 Valutare decadimento acustico della ZIU circostante	Rilievo fonometrico	<b>Rilievo n°24</b> Confermare classificazione parametrica

Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
<b>8. Lumignacco</b>	<b>Valutazioni e considerazioni</b>	<b>Classificazione da assegnare</b>
8.1 Rivisitare, per confermare classe III relativa ad allevamento polli e controllare le contigue attività che determinano la Classe IV ed <b>eventualmente riqualificare</b>	8.1 Valutare riqualificazione in Classe III le attuali zone in Classe IV. <b>Criterio C.</b> Eventuali rilievi fonometrici.	8.1 Aggregare come da classificazione parametrica.
8.2 Alla luce del piano urbanistico, decidere su zone in Classe II ancora comprese nel centro cittadino. Riqualificare in Classe I <b>casa di riposo e asilo</b> . Verificare ragioni che determinano Classe III nei pressi di queste attività.	8.2 Mantenere l'attuale Classe II per l'asilo e la casa di riposo. La Classe IV, ivi presente, va riqualificata in Classe III. <b>Criterio C.</b> Prevedere rilievo fonometrico puntuale.	8.2 Mantenere l'attuale Classe II per l'asilo e la casa di riposo. Ved. anche rilievo fonometrico al punto 8.3 successivo.
8.3 Verificare zona attorno ad <b>azienda agricola (mele)</b> , attualmente in Classe II e verificare esistenza di Classe IV in prossimità	8.3 Togliere Classe IV e allargare a tutta la strada, lato Sud, la Classe III. <b>Criterio C.</b> Prevedere rilievo fonometrico puntuale.	8.3 Conformemente a <b>rilievo fonometrico puntuale</b> , la Classe IV, qui presente, può essere riqualificata in Classe III. <b>Criterio C.</b>

<p>8.4 Vedere se possibile riqualificare la zona in Classe I, in quanto sede di <b>Scuola Elementare!</b></p>	<p>8.4 Mantenere la Classe II nei pressi della Scuola. Verificare condizioni acustiche Scuola elementare, per poter garantire Classe II.</p>	<p><b>8.4 Rilievo fonometrico.</b> Aggregare in Classe II.</p>
<p>8.5 Verificare ragioni che hanno determinato la Classe III e destinare in funzione della prossima attività rappresentata da una sala polifunzionale.</p>	<p>8.5 Riqualificare in Classe III tutta la zona antistante la Piazza principale.  <b>Criterio B - pianificazione.</b></p>	<p>8.5 Mantenere in Classe IV. Vedere anche rilievo di cui al punto precedente 8.4.</p>
<p>8.6 Analizzare Classe considerando che la zona campo sportivo è destinata anche a <b>manifestazioni temporanee</b></p>	<p>8.6 Mantenere Classe II. <b>(Criterio D = cuscinetto).</b> Zona comunque soggetta a regolamento comunale per manifestazioni temporanee.</p>	<p>8.6 Campo sportivo: mantenere aggregazione in Classe II, come da parametrica.</p>
<p>8.7 Analizzare zona a confine con quella industriale, creando eventuale fascia in Classe V <b>all'interno della VI. Necessari rilievi fonometrici</b></p>	<p>8.7 Individuare fasce cuscinetto per gli insediamenti verso la zona industriale e prevedere la definizione di zone cuscinetto, collocando la Classe V all'interno della Classe VI, dovuta a lavorazioni in ciclo continuo (ABS) Inserire in Classe IV la piccola porzione di territorio a Nord, attualmente inserita in Classe II. <b>Analizzare i rilievi fonometrici già eseguiti in zona da ARPA e da privati.</b> Eventuale rilievo in Via Casali Caiselli.</p>	<p>8.7. Aggregare in Classe V la zona D1a, triangolare, sul confine Nord, a Est della ferrovia.  Aggregare in Classe IV sia le zone D1b, D1c e D1e, a Est della ferrovia, sia le zone D1d lungo Via Casali Caiselli.  <b>Rilievo effettuato.</b></p>
<p>8.8 – Centro abitato zona Est, verso ZIU</p>	<p>Rilievo fonometrico.  Scopo : Valutare decadimento acustico della ZIU</p>	<p><b>Rilievo n°23</b>  Ricade nelle fasce rispetto previste per la ZIU</p>

Analisi sul territorio	Decisioni/interventi ipotizzati	Risultati sopralluogo finale
9. Casali	Valutazioni e considerazioni	Classificazione da assegnare
	9.1 Attenzione alle zone D1d: prevedere l'individuazione di punti di monitoraggio fonometrico.	9.1 Aggregare in Classe V la zona <b>D1a</b> , al confine con la ZIU, come pure la zona <b>D1b1</b> adiacente.  Come già previsto al precedente punto 8.7, aggregare in Classe IV sia la zona <b>D1b</b> sia la zona <b>D1c</b> adiacente, sia le zone <b>D1d</b> che, come ora avviene, saranno soggette a monitoraggio acustico periodico.  <b>Rilievo fonometrico effettuato.</b>
	9.2 Zona di attività industriali e insediamenti tecnologici a Ovest della SR 352	9.2 Aggregare in Classe VI tutte le Zone <b>D1a</b> a Ovest della SR 352, prevedendo una fascia di rispetto di almeno 70 m in Classe V verso le zone <b>D1c</b> , che andranno aggregate in Classe IV.
	9.3 Zona di attività industriali e insediamenti tecnologici a est della SR 352	9.3 Aggregare in Classe V tutte le Zone <b>D2</b> e <b>D3</b> a Est della SR 352, prevedendo, verso il confine Est, fasce di rispetto di 60 m in Classe IV e di 120 m in Classe III.
9.4 – ZIU Est	Rilievo fonometrico.  Scopo : Valutare decadimento acustico della ZIU	<b>Rilievo n°30</b>  Ricade nelle fasce rispetto previste per la ZIU